

FONDATA NEL 1945

GIORNALE DI BRESCIA

Sabato 25 Febbraio 2023 - Anno 78 - n. 55 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO	
Primo Piano	2-8
Interni	10
Opinioni	11
Brescia e Provincia	12-20
La Provincia	21
Hinterland	22
Valli	23
Planura	26-27
Laghi & dintorni	28-29
Economia e Borsa	31-34
Cultura e Spettacoli	38-45
Sport	46-52
Infonetizie	54
Meteo	55
Necrologie	56-57
Lettere	58

INNOVA GROUP

ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

GLI EFFETTI

LA GUERRA INFLUENZA L'ITALIA E L'EUROPA

Carlo Muzzi

Un anno di guerra inizia a pesare sulla politica europea e su quella italiana. L'invasione russa dell'Ucraina ha avuto tre effetti: l'Occidente si è ricompattato, l'Europa seppur divisa ha identificato il nemico, l'Italia è percorsa da profonde divisioni politiche. Partiamo da qui, dal sentimento degli italiani che per metà oggi si dichiarano stufi della guerra. In un recente sondaggio il 47% degli intervistati afferma di non parteggiare per nessuna delle due parti in conflitto; lo scorso anno gli italiani che si definivano pro Ucraina erano al 60%. Si avverte una certa stanchezza a cui ha contribuito un insieme di fattori: di certo l'approccio alle cose politiche che diventano come un post sui social. **CONTINUA A PAGINA 11**

Ucraina in piazza a Brescia

«Fermiamo questa guerra»

Manifestazione A un anno dall'inizio del conflitto la fiaccolata in città della comunità ucraina per chiedere la fine dell'aggressione russa e per ringraziare i bresciani per l'accoglienza «L'Europa non ci lasci soli contro l'invasore»

■ Vogliono la fine della guerra, ma soprattutto vogliono che ad abbassare le armi sia l'invasore Putin. Lo hanno gridato i circa 500 ucraini e ucraini lavoratori e profughi in città, che hanno sfilato in corteo per le vie del centro. Con loro anche tanti bresciani, a testimoniare l'accoglienza data dalla città a chi è fuggito. **A PAGINA 4 E 5**

A KIEV
Il presidente Zelensky «Vittoria entro il 2023» E chiede incontro a Xi

IN ITALIA
La premier Meloni «Fallito il piano di Putin contrastiamo le bugie»



Fiaccolata. Numerosa la partecipazione alla manifestazione della comunità ucraina ieri sera per le vie del centro cittadino, con la presenza anche di tanti bresciani // FOTONEG-BENINI

Domani le Primarie Pd: a Brescia obiettivo 15mila

Per la guida dei dem sfida Schlein-Bonaccini Nel Bresciano aperti 115 seggi dalle 8 alle 20 «Festa di democrazia»

■ Domani le primarie aperte del Pd per eleggere il nuovo segretario nazionale. La sfida tra Bonaccini e Schlein: 115 seggi aperti nel Bresciano. L'obiettivo è arrivare ad almeno 15mila votanti. **A PAGINA 14**

DOPO IL RESTAURO

Il «nuovo» Tintoretto si mette in mostra

È ora di ammirare il Tintoretto ritrovato. Concluso il restauro dei due grandi teleri nella Basilica di Verolanuova, capolavoro del 700 veneziano, da oggi fino al 4 giugno si potrà salire sui ponteggi ed ammirare le opere a distanza ravvicinata. **A PAGINA 20**

Baby-gang, sei condanne per i giovani rapinatori

Sono stati condannati a pena fino a cinque anni i 6 giovani che hanno seminato il panico in provincia. **A PAGINA 19**

Valcamonica, 28 milioni per i danni dell'alluvione

Maxi stanziamento per finanziare la ricostruzione dei Comuni di Niarò, Ceto e Braone

■ Un maxi assegno da 28 milioni di euro finanzierà la ricostruzione (parziale) dei danni causati dall'alluvione che, lo scorso mese di luglio, colpì i Comuni di Niarò, Ceto e Braone in Valcamonica. **A PAGINA 21**

Arrestato finto tecnico del gas: aveva truffato dieci anziani

Arrestato 39enne bresciano accusato di aver truffato dieci anziani fingendosi un tecnico del gas. **A PAGINA 18**

EXPOARTE
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

25/26.02.2023
CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BS)

ORARI: 10 - 19 WWW.EXPOARTEWEB.IT f @

Addio a Costanzo, dai talk alla tv a Canton Mombello

Scomparso a 84 anni il popolare giornalista Nel 1985 la diretta-tv dal carcere di Brescia

■ Emorto ieri il giornalista Maurizio Costanzo, l'inventore del talk show. Nel 2005 a Sirmonio per il Premio Canullo. **A PAGINA 39**

A Brescia, in Cattedrale nel 2000

iper SUPERMERCATI

SOTTO COSTO

INGUADRA IL QR CODE per il tuo codice e ricevere la APP OFFERTA.

DAL 2 ALL'11 MARZO



A tu per tu con i capolavori di Tiepolo Orgoglio della «capitale» della Bassa

Mecenati e lavoro in rete per il restauro dei dipinti di Verolanuova, visibili da vicino grazie ai ponteggi

Tesori ritrovati

Giovanna Capretti

g.capretti@giornaledibrescia.it

■ Forse era solo un perfezionista, oppure voleva mantenere alta anche in provincia la reputazione della sua eccellenza; forse non voleva sfigurare di fronte alla committente, la nobile Elisabetta Grimani, o più semplicemente non poteva che lavorare così, da grande maestro.

Perché certamente Giambattista Tiepolo non avrebbe mai immaginato che quasi duecento anni dopo la realizzazione dei suoi capolavori - i due immensi teleri con «Il sacrificio di Melchisedec» e «La caduta della manna» che ornano la Cappella del Sacramento nella Basilica di Verolanuova - appassionati e curiosi sarebbero saliti sui ponteggi per

ammirare a tu per tu la sua pittura, scrutandone i dettagli, contando le pennellate, spalancando gli occhi davanti alle soluzioni tecniche adottate qui per sfumare l'ala di un angelo, là per dare il riflesso giusto a un vaso di metallo, e ancora per disegnare il naso adunco di un vecchione, o il fianco morbido di un'ancella.

Il progetto. Oggi (orario 11-13 e 14-16), domani (12-17.30) e poi fino a domenica 4 giugno (info e orari su www.tiepoloverolanuova.it anche per gli eventi collaterali) Tiepolo si rivela, dopo il complesso restauro che ha ridato luce alle tele. Un'operazione che ha coinvolto una filiera di protagonisti, sotto la regia dello storico dell'arte Davide Dotti: dalla parrocchia retta da don Lucio Sala («recuperare un patrimonio che ci è stato consegnato, è doveroso nei confronti della comunità cristiana e di tutta la comunità verolese, metteremo a disposizione 60 volontari per accompagnare le visite») al sindaco Stefano Dotti («una grande emozione, un vo-

lano per un territorio che nasconde grandi tesori») fino ai generosi sponsor: in prima linea la Fondazione della Comunità Bresciana, rappresentata ieri dalla direttrice operativa Orietta Filippini, che ha operato attraverso il Fondo Fidanza («abbiamo voluto restituire a un territorio che ha dato tanto per la crescita della nostra azienda» ha commentato Virginio Fidanza), ma anche Bper Banca (con Maurizio Veggio, direttore territoriale Est-Triveneto), Lic Packaging, Inbiu e tanti altri.

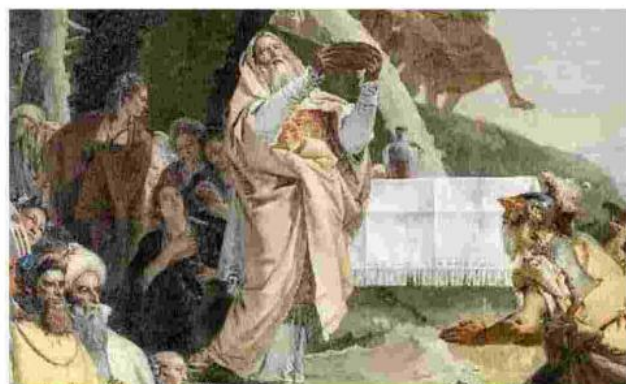
Il restauro. Una squadra robusta, per un restauro «doveroso e necessario» come lo ha definito Angelo Loda storico dell'arte della Soprintendenza che ha supervisionato l'intervento degli studi Abeni Guerra di Brescia e Antonio Zaccaria di Bergamo. Qualche numero per dare l'idea dell'impresa: 106 metri

quadrati di pittura da «revisinare» (le opere sono state lasciate in loco, dopo aver verificato la tenuta della foderatura realizzata da Pelliccioli nel 1952, quando le due tele vennero portate nel Duomo vecchio e stese a terra per essere curate), dodici mesi di lavoro, 1.500 ore per la pulitura, 800 per la stuccatura delle lacune, duemila per il ritocco pittorico.

Le scoperte. Poi, la ricerca d'archivio condotta dalla giovanissima verolese Laura Sala. Si è potuta precisare la committenza, nel 1740 direttamente al pittore da Elisabetta Grimani, nobile veneziana moglie di Carlo Antonio Gambarà, famiglia patronatrice della basilica; e la datazione, tra il 1744 e il 1748. «Quando le due opere furono ricoverate a Roma nel 1918, durante la Grande Guerra - ha ricordato Sala - i fabbricieri supplicarono di farle tornare a Verolanuova dove le tele "furono e saranno tutelate sempre al meglio", una tutela e una cura che l'attuale restauro non fa che confermare». //



Dettagli. Gli angeli adagiati sulle nubi, nella parte alta del dipinto



Ritratti. La scena centrale del «Sacrificio di Melchisedec»